

L'hangar "fantasma" riaccende le proteste contro l'hub

Pubblicato: Martedì 17 Giugno 2003

Muro contro muro, ancora una volta, tra la classe dirigente del Varesotto e i comitati che si oppongono all'espansione di Malpensa. Mentre i vertici di provincia Sea ed Alitalia stigmatizzano il ricorso al Tar presentato da alcuni comuni della zona (Somma Lombardo, Varallo Pombia, Castelletto Ticino, Pombia, e Marano Ticino) contro la costruzione di un hangar non previsto dal piano regolatore (questa è la tesi degli amministratori locali), i comitati Covest e Unicomal, ovvero le due sponde, lombarda e piemontese della protesta, ribadiscono i propri no.

Le critiche riguardano in primo luogo l'intervento pronunciato al convegno sullo sviluppo dell'hub dal presidente della Provincia Marco Reguzzoni, che avrebbe chiesto di "tacitare la protesta del territorio non dando spazio ai Comitati" e di "fare pressioni per uno sviluppo ad ogni costo". Censura anche per il presidente di Alitalia Giuseppe Bonomi, le cui dichiarazioni positive sulla politica della società sarebbero "in netto contrasto con quello che fino a pochi giorni fa asseriva".

"I Comuni chiedono il rispetto delle regole urbanistiche e di tutela ambientale. Forti dubbi – dicono i comitati – sono sorti anche sulla reale capacità dell'opera di creare nuovi posti di lavoro sul territorio, visto che nel caso il personale sarebbe trasferito da altri aeroporti a Malpensa, con conseguenti maggiori disagi per intere famiglie ed aggravii di carichi urbanistici sul territorio. Dietro tutte queste opere spacciate per nuove occasioni di crescita si vede l'obiettivo malcelato dello sviluppo incontrollato di Malpensa".

I comitati chiedono anche l'inserimento del Piemonte nella Commissione aeroportuale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it